

# Sanità Dietrofront nel governo. Schillaci tratta Frenata sulla riforma dei medici di famiglia Anche la Lega fa muro

di **Paola Di Caro**

**L**a riforma dei medici di famiglia si ferma. Dopo giorni di lavoro tra ministero della Salute, Regioni e categorie professionali, il progetto voluto dal ministro Schillaci e dai governatori non trova il sostegno della maggioranza. FdI, e ora la Lega, frenano, mettendo così a rischio anche

le Case della comunità finanziate dal Pnrr. L'opposizione attacca: «Ancora una volta saranno i cittadini a pagare».

alle pagine **8 e 9**  
**Cuppini, De Bac**

# Medici di famiglia, frenata sulla riforma Anche la Lega fa muro Dubbi di FdI e FI

Gemmato: «Ma le Case di Comunità si faranno»

di **Paola Di Caro**

**ROMA** In teoria la riforma si farà, in alcune Regioni sta già partendo. Ma in pratica non si sa come, quando e con chi. Si parla della riforma della sanità territoriale, nel punto in cui si prevede — le infrastrutture sono finanziate con i soldi del Pnrr — l'istituzione delle Case di Comunità, ovvero di presidi sanitari che saranno una sorta di via di mezzo tra medici di famiglia (oberati di pazienti) e pronto soccorso sempre affollati.

La riforma, pensata dal ministro della Salute Orazio Schillaci, va avanti da tempo, ma ora che dovrebbe diventare operativa si registra uno stop. Il motivo è piuttosto semplice: per fornire personale alle Case di Comunità servirebbe, secondo il mini-

stro, l'assunzione di medici o, comunque, il passaggio almeno parziale dal regime di convenzione dei medici e pediatri (oggi liberi professionisti) a quello di dipendenti del Servizio sanitario nazionale. L'alternativa è che si trovi una via di mezzo: qualche ora a settimana da destinare alla presenza nelle Case di Comunità, richieste a gran voce da tutte le Regioni, in particolare quelle del Nord.

Ma il principale (e potente) sindacato di categoria dei medici di famiglia, la Fimmg, si oppone. Tanto che da settimane anche il governo ha innestato la marcia indietro. Molto dubbiosi in Fratelli d'Italia, idem in Forza Italia, contrarissima la Lega, che ieri è scesa in campo con un co-

municato durissimo: «La Lega ha sempre espresso forti dubbi sulla riforma Schillaci delle cure primarie, impostata quasi esclusivamente sul cambio di tipologia contrattuale dei medici di famiglia e sull'obbligo di presenza nelle Case di Comunità. Da oltre due anni abbiamo depositato un disegno di legge che punta a valorizzare le aggregazio-



Peso:1-6%,8-27%,9-5%

ni tra medici per offrire più servizi ai cittadini».

Insomma, conclude la nota, «crediamo che la salute dei cittadini si tuteli con soluzioni operative e di buon senso, non con imposizioni ideologiche o modelli rigidi».

Se la Lega lo grida, FdI lo sussurra: non si può far partire una riforma così profonda e divisiva per un comparto importante come la sanità «a un anno dalle elezioni». Sarebbe un «boomerang» enorme a livello di voti. E qualcuno già sospetta che sia stato lo stesso ministro — convinto che non tornerà a esserlo nella prossima legislatura — a far scoppiare il caso per poter dire poi: io ero

pronto, mi hanno frenato. E magari tornare al suo mondo.

Al di là dei sospetti, il problema c'è. Il rischio che le Case si aprano ma restino cattedrali vuote è grosso e quindi si cerca una mediazione con i medici. Il sottosegretario alla Salute di FdI Marcello Gemmato, amicissimo della Meloni, rassicura: «Le Case di Comunità saranno aperte nei tempi previsti, con la disponibilità condivisa dei medici di medicina generale. Fin dal primo giorno di mandato siamo al lavoro per ridisegnare l'assistenza territoriale».

Esultano intanto i sindacati, Fimmg in testa (altre sigle, c'è da dire, erano favorevoli al cambiamento). Così il segre-

tario nazionale, Silvestro Scotti: «La riforma? Avrebbe fatto saltare l'Ssn. Non è una riforma del ministro Schillaci, ma delle Regioni, ed è fatta solo per motivi economici. Se una parte politica della maggioranza ha capito che era dannosa, ne prendiamo atto con responsabilità».

E l'opposizione va all'attacco: «È uno spettacolo indecoroso», dice la deputata del Pd Ilenia Malavasi. E il capogruppo al Senato Francesco Boccia: «La destra è divisa, schiava di chi preferisce la privatizzazione della sanità e una riforma che aveva avuto l'ok delle Regioni ora viene affossata».

### L'opposizione

Boccia (Pd): «La destra è divisa e schiava di chi preferisce privatizzare la sanità»

### Il sindacato

Fimmg: «La riforma è delle Regioni e avrebbe fatto saltare il Servizio sanitario nazionale»

## La vicenda

### L'obiettivo e le prime barricate



Di fronte all'ipotesi dell'assunzione nel sistema sanitario, i sindacati dei medici di base avevano alzato le barricate, ma con il ministro Schillaci è proseguito il dialogo

### Le strutture sul territorio



Il punto di mediazione, previsto dal ministero, è l'assunzione dei medici su base volontaria per prestare servizio nelle Case di Comunità, mantenendo però anche i medici convenzionati

### Il nodo stipendi e i risultati



Con la riforma Schillaci lo stipendio del medico di base cambierebbe nelle sue voci, passando da un compenso basato sul numero di pazienti assistiti a una retribuzione per obiettivi



## Medici di base

### Come lavorano oggi

Lavoratori autonomi convenzionati con il Servizio sanitario nazionale

Sono **37.000**

### Attività in studio

Numero assistiti	Ore settimanali da contratto
500	5
da 500 a 1.000	10
da 1.000 a 1.500	15

**Visite a domicilio su richiesta**  
Ogni prestazione in più deve essere contrattata e pagata

### Cosa prevede la riforma

- MEDICI DIPENDENTI**  
**Su base volontaria**  
Lavorano nelle **Case di Comunità**
- MEDICI AUTONOMI**  
**Nuove regole**  
Sistemi informatici condivisi  
Presenza in carico di **cronici e fragili**  
Controlli delle Asl  
Lavoro in **team**  
6 ore a settimana nelle **Case di Comunità**  
Retribuzione più **legata ai risultati**
- FORMAZIONE**  
**Stop ai corsi regionali di 3 anni**  
(Borsa di studio: **996 €** lordi al mese)  
Nasce la **specializzazione universitaria**  
Durata **4 anni**. Borsa: **2.166 €** lordi al mese

### CASE DI COMUNITÀ: IL MECCANISMO

**Unica struttura di quartiere**

- Medici di famiglia
- Specialisti
- Infermieri
- Assistenti sociali

**Assistenza 24 ore**

- Dalle 8 alle 20
- Guardia medica notturna dalle 20 alle 8

**Servizi**

- Punto prelievi
- Macchinari diagnostici
- Infrastrutture informatiche

Fonte: Linee programmatiche del riordino dell'assistenza primaria territoriale, ministero della Salute, aprile 2026

